



COMMISSARIO di GOVERNO
contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014

DECRETO n. 629 del 29 GIU. 2018

EN 047 A Comune di Regalbuto (EN)– “Lavori di sistemazione idro-geologica e consolidamento a difesa della zona Nord-Est dell’abitato”.

CUP J55D13000060001 CIG 4945915A2A.

Rideterminazione in via provvisoria dell’indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori relativi all’intervento

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l’art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;
- Vista** l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, “Disposizioni Urgenti di Protezione Civile”, con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell’art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n.26 – provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell’Accordo di programma sopra citato;
- Visto** l’art.21 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3916 del 30 dicembre 2010 con il quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti e i poteri del Soggetto Attuatore – Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell’art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011- Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico , ai sensi dell’art.17 del Dlgs195/2009, ed in particolare l’art.1 comma 5 che prevede, tra l’altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all’attuazione degli interventi;
- Visto** l’Atto Integrativo all’accordo di programma sopracitato, stipulato in data 03.05.2011 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03.08.2011 registrato alla Corte dei Conti in data 28.09.2011 Reg. 14 Fog. 104;
- Visto** il II Atto Integrativo all’accordo di programma del 30.03.2010, stipulato tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03.12.2014 registrato alla Corte dei Conti in data 22.12.2014

Reg. I Fog. 4854;

- Visto** il III Atto Integrativo, registrato alla Corte dei Conti il 25.03.2015 al reg. n. 1 fog. 1193 che riordina l'Accordo di Programma del 30.03.2010 tenendo conto delle variazioni e integrazioni che si sono susseguite durante il periodo di attuazione degli interventi, nonché del I e II Atto integrativo;
- Visto** l'art.5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art.17, comma 1, del D.L.30 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;
- Vista** la nota 5834 del 31.12.2015 con cui il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario Straordinario Delegato ha autorizzato la prosecuzione dell'Ufficio fino all'ultimazione delle attività previste dai citati accordi;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n.570 del 15/09/2017, con il quale, tra l'altro, il Dott. Maurizio Croce è stato nominato Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuarsi nella Regione siciliana;
- Visto** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- Visto** il Decreto correttivo al codice appalti pubblicato sul S.O. n.22 alla Gazzetta Ufficiale n.103 del 5 maggio 2017 il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- Visto** il D.P.R. 207/2010 nelle parti tuttora vigenti alle quali rimanda l'art. 216 del d.lgs. 50/2016;
- Considerato** che, nell'ambito degli interventi elencati nel citato allegato 1 all'Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera A, è compreso l'intervento individuato con il codice EN 047 A – Regalbuto “Lavori di sistemazione idro-geologica e consolidamento a difesa della zona Nord-Est dell'abitato”, avente un importo complessivo di €. 1.500.000,00;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 355 del 17 luglio 2012 con il quale è stato confermato l'Arch. Vito Palazzolo, Responsabile Unico del Procedimento;

- Visto** il Decreto Commissariale n. 30 del 16 gennaio 2013, con il quale si è provveduto a finanziare il progetto esecutivo relativo ai lavori dell'intervento codificato EN 047_A "Lavori di sistemazione idro-geologica e consolidamento a difesa della zona Nord-Est dell'abitato" nel Comune di Regalbuto (EN), per un importo complessivo di € 1.453.710,54;
- Visto** il piano particellare di esproprio e la relazione di stima delle espropriazioni allegati al progetto;
- Visto** il DPR n. 327 del 8 giugno 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- Atteso** che trattasi di opere, rientranti nell'Accordo di Programma siglato il 30.03.2010 ex D.P.C.M. 10.12.2010 ed ex O.P.C.M. 09.07.2010 n. 3886 art.1 e pertanto, urgenti ed indifferibili;
- Considerato** che sussistevano i presupposti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s. m. i. , in considerazione, oltre a quanto sopra esposto, della particolare natura dell'opera da realizzare, finalizzata al ripristino delle condizioni di sicurezza degli abitanti del comune di Regalbuto zona Nord-Est dell'abitato;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 262 del 08 aprile 2013, con il quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della procedura negoziata per l'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento codificato EN 047_A "Lavori di sistemazione idro-geologica e consolidamento a difesa della zona Nord-Est dell'abitato" – Comune di Regalbuto (EN), a favore del Consorzio Cooperative Costruzioni - Società Cooperativa con sede in Bologna, Via Marco Emilio Lepido n. 182/2 cap 40132 C.F./P.IVA 0281620377 - con un ribasso percentuale del 32,1923% corrispondenti a € 564.225,02 oltre a € 62.750,00 per oneri della sicurezza non assoggettabili a ribasso, oltre IVA;
- Visto** il decreto commissariale n° 484 del 27.06.2013 con cui, nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori di sistemazione idrogeologica e consolidamento a difesa della zona Nord-Est dell'abitato" nel comune di Regalbuto individuato con il codice EN 047_A, è stato affidato l'incarico di Direzione lavori, misure e contabilità, sicurezza in fase di esecuzione al Geom. Giuseppe Arnone - all' Ing. Ignazio Pio Aldo Giglio
- Visto** il Decreto Commissariale n. 775 del 26 settembre 2013 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione dell'intervento riguardante i "Lavori di sistemazione idro-geologica e consolidamento a difesa della zona Nord-Est dell'abitato di Regalbuto (EN)", codice intervento EN 047 A;
- Visto** il Decreto Commissariale n° 836 del 09.10.2013 con cui si è affidato l'incarico per lo svolgimento delle attività attinenti alle procedure di esproprio ai tecnici ai quali, era già stato affidato l'incarico per la direzione dei Lavori, misure e contabilità, sicurezza in fase di esecuzione;
- Visti** i verbali di immissione in possesso e sullo stato di consistenza, trasmessi dal Sindaco del Comune di Regalbuto con nota prot. n. 7560 del 21.04.15, acquisita al protocollo dell'Ufficio Commissariale al n. 2167 del 23.04.15;
- Vista** la relazione (prot. n. 464/U.T.C. – RUP del 22.07.15 assunta al protocollo dell'Ufficio Commissariale al n. 3635 del 24.07.15) di accompagnamento alla liquidazione dell'acconto pari all'80% dell'indennità di esproprio, a firma del RUP Arch. Vito Palazzolo, nella quale veniva dichiarato:
- che il Decreto Commissariale 775/2013 è stato notificato ai proprietari a mezzo di raccomandate A/R in data 02.04.13;
 - che è avvenuta l'immissione in possesso e l'accertamento della consistenza dei beni privati di cui sopra;
 - che i proprietari dei n. 29 immobili di cui al piano particellare di esproprio e relativo elenco ditte, si sono avvalsi della facoltà di convenire la cessione volontaria degli immobili ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo Unico delle

disposizioni legislative e regolamenti in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modifiche ed integrazioni;

- Visto** il Decreto Commissariale n° 367 del 28.07.2015 con il quale è stato disposto il pagamento a favore del Comune di Regalbuto (EN) (C.F. 01702440841) dell'importo complessivo di € 8.961,06 per la liquidazione dell'acconto pari all'80% dell'indennità di espropriazione, per le ditte così come più specificatamente riportato nella relazione tecnica di accompagnamento alla liquidazione delle indennità di esproprio, redatta dall'arch. Vito Palazzolo, Responsabile del Procedimento dell'intervento in oggetto;
- Visto** il Decreto n° 146 del 1° aprile 2016 con cui si è preso atto del certificato di collaudo e sono stati approvati gli atti di contabilità finale;
- Visto** il Decreto n° 139 del 17.03.2017 con cui si è disposta la chiusura amministrativa dell'intervento, disimpegnando e defianziando le economie realizzate che sono state imputate, nel quadro economico, alla voce B15 inerente alle spese di funzionamento della struttura commissariale, ad eccezione dell'importo di € 15.466,85, rimasto impegnato per le spese relative agli espropri.
- Vista** la nota inviata tramite pec in data 26.10.2017, acquisita agli atti in data 30.10.2017 con prot. n°5968, con cui il direttore dei lavori ha comunicato gli importi inerenti alle spese per il completamento delle procedure espropriative di cui al decreto di estensione dell'incarico n°836/13 quantificando la spesa per gli espropri come da piano particellare e per le competenze tecniche, pari complessivamente ad € 34.420,97 di cui € 8.961,06 già liquidate e pagate con decreto n° 367 del 28/07/2015;
- Visto** il Decreto n 786 del 13.11.2017 con cui, tra l'altro si è disposto il finanziamento nonché l'impegno della somma complessiva di € 19.443,08, ad integrazione dell'importo impegnato con decreto n°771 del 25.09.2013 e ss.mm.ii, al fine di provvedere ,oltre che al pagamento del saldo delle indennità di esproprio, anche alla spesa per le competenze necessarie all'espletamento delle attività tecnico –amministrative relative al completamento della procedura espropriativa dell'intervento in oggetto;
- Vista** la nota prot. 1149 del 23.02.2018 indirizzata all'Ing. Ignazio Pio Aldo Giglio e al geom. Giuseppe Arnone, già incaricati con Decreto Commissariale n° 836 del 09.10.2013 alla redazione di tutte le attività tecnico –amministrative relative al completamento della procedura catastali di frazionamento e di espropri, con cui il Commissario di Governo, atteso che l'iter espropriativo ha avuto inizio nel duemilatredici ed è pertanto prossimo alla scadenza, ha chiesto di trasmettere entro il termine perentorio di 5 giorni tutta la documentazione prodotta, regolamentata dal disciplinare d'incarico allegato al richiamato decreto D.C. n. 836/2013, necessaria al completamento dell'iter;
- Considerato** che la nota prot. 1149 del 23.02.2018 è stata riscontrata soltanto dall'Ing. Ignazio Pio Aldo Giglio che con nota acquisita agli atti di questo ufficio in data 28 febbraio, con prot. 7335, tra l'altro, ha dichiarato la propria disponibilità a proseguire l'incarico e ha chiesto una riformulazione dell'incarico in modo unipersonale, dichiarandosi disponibile ad un ribasso pari 7.5% dell'importo di cui all'art. 2 del disciplinare allegato al sopracitato decreto n° 836/2013;
- Visto** il Decreto del Commissario di Governo n. 373 del 24.04.2018 con il quale si è provveduto alla revoca del Decreto Commissariale n° 836 del 09.10.2013; nonché incaricare, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia ex art. 125 comma 11, D.Lgs. 163/2006 per lo svolgimento di tutte le attività di frazionamento delle particelle interessate dai lavori in oggetto, l'ing. Ignazio Pio Aldo Giglio, codice fiscale GGLGZP55B24B429B, per un importo di € 13.612,75 comprensivi di rimborso spese accessorie oltre oneri previdenziali ed IVA, per un importo complessivo di € 16.607,56 così come da disciplinare approvato;

- Visto** il disciplinare per l'affidamento dell'incarico di cui al decreto n° 373 del 24.04.2018, firmato dall'ing. Ignazio Pio Aldo Giglio e il dott. Maurizio Croce, nella qualità, quest'ultimo di Soggetto Attuatore;
- Considerato** che a seguito della ultimazione dei lavori è stato possibile individuare con esattezza l'aere interessate all'esproprio procedendo ai frazionamenti approvati dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Enna con protocollo n. 2018/40228;
- Vista** la nota del 19.06.2018 prot. n. 24, acquisita la protocollo dell'Ufficio del Commissario in data 25.06.2018 al n. 3994, con la quale il RUP, arch. Vito Palazzolo, ha trasmesso la documentazione tecnica, relativa alla "Rideterminazione indennità di espropriazione a seguito dei tipi di frazionamento con l'esatta quantificazione delle aree da espropriare e/o occupate" redatta dall'ing. Ignazio Pio Aldo Giglio;
- Vista** la suddetta documentazione nella quale, inoltre, è stato redatto l'elenco delle ditte e la rideterminazione dell'indennità provvisoria di espropriazione e/o occupazione, per un importo complessivo presunto pari ad € 12.207,53 oltre oneri come per legge;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art.20 co.4 del decreto legge n.185/09, come richiamato dall'art.17 del citato decreto legge 195/2009 e riportate nel DPCM del 20.7.2011 e nella legge 11.8.2014 n°116

DECRETA

- Articolo 1** L'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori per la realizzazione del progetto denominato EN047 A – Regalbuto "Lavori di sistemazione idro-geologica e consolidamento a difesa della zona Nord-Est dell'abitato", è rideterminata come previsto dalla documentazione tecnica "Rideterminazione indennità di espropriazione a seguito dei tipi di frazionamento con l'esatta quantificazione delle aree da espropriare" redatta dall'ing. Ignazio Pio Aldo Giglio ed allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.
- Articolo 3** Il presente Decreto deve essere notificato ai proprietari i quali entro trenta giorni possono comunicare che condividono la determinazione dell'indennità di espropriazione. La relativa dichiarazione è irrevocabile.
- Articolo 4** I proprietari, a cui è stato già riconosciuto un acconto dell'80% dell'indennità giusto D.C. n° 367/2015, al fine di ottenere il provvedimento di svincolo delle indennità di espropriazione/occupazione depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti sono tenuti a depositare la documentazione comprovante (documento di proprietà e certificato storico catastale ventennale), anche mediante attestazione notarile, entro sessanta giorni dalla comunicazione di condivisione dell'indennità.
- Articolo 5** Qualora sia stata condivisa l'indennità e sia stata depositata la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene può essere concluso l'atto di cessione o l'emissione del decreto di espropriazione previo pagamento dell'indennità di espropriazione ed occupazione temporanea. Nel caso in cui il proprietario percepisca l'indennità e si rifiuti di stipulare l'atto di cessione, può essere emesso senza altre formalità il decreto di esproprio, che dà atto di tali circostanze, salve le conseguenze risarcitorie dell'ingiustificato rifiuto di addivenire alla stipula.
- Articolo 6** Nel caso in cui il proprietario abbia condiviso l'indennità senza dichiarare l'assenza dei diritti di terzi sul bene ovvero senza depositare la documentazione di cui sopra, ovvero ancora non si presti a ricevere la somma spettante, si provvederà ad emettere il decreto di esproprio previo deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa Depositi e Prestiti.
- Articolo 7** I proprietari che non condividono l'indennità possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro il termine di trenta giorni. Decorso detto termine, gli stessi possono comunicare, entro il termine di giorni venti, se intendano avvalersi per la

5/6

determinazione dell'indennità del procedimento di cui all'art. 21 del DPR 327/2001, e in caso affermativo designare un tecnico di propria fiducia. Qualora non pervenga alcuna comunicazione nel termine suindicato, si provvederà a richiedere la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione alla Commissione Provinciale competente ai sensi dell'art. 21 comma 15 del DPR 327/2001.

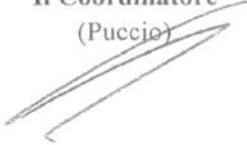
- Articolo 8** Si avverte che decorsi inutilmente trenta giorni la rideterminazione dell'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione si intende non concordata e sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Effettuato il deposito si provvederà ad emettere il decreto di esproprio.
- Articolo 9** Il soggetto espropriando può convenire la cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà in ogni fase del procedimento espropriativo, e comunque fino alla data in cui è emesso il decreto di esproprio.
- Articolo 10** Il proprietario espropriando, anche se non intende condividere la determinazione dell'indennità è in ogni caso tenuto ad indicare il numero del codice fiscale ai sensi dell'art. 11 del DPR 29.09.1973 n. 605.
- Articolo 11** Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50 comma 1 del DPR 327/2001 cit., pari per ogni anno ad un dodicesimo di quanto dovuto per l'esproprio dell'area e, per ogni mese e frazione di mese una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.
- Articolo 12** Il presente Decreto, pubblicato ai sensi degli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 sul sito on-line della Struttura commissariale www.ucomidrogeosicilia.it e sull'Albo Pretorio on-line del Comune di Regalbuto, sarà trasmesso al RUP e all'ing. Ignazio Pio Aldo Giglio per la notifica alle ditte espropriande e la prosecuzione dell'iter espropriativo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 DPR 327/2001.


L'istruttore
(Gaglio)

Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Di Magro)

Il Coordinatore
(Puccio)



Il Soggetto Attuatore

(Dot. Maurizio Croce)